

Regolamento Campionato

DIVISIONE NAZIONALE



Federazione Italiana Giuoco Lacrosse

Sommario

TITOLO I – DISPOSIZIONI GENERALI	2
ART.1 - SCOPO	2
ART.2 - IL REGOLAMENTO	2
ART.3 - REQUISITI DI PARTECIPAZIONE	3
ART.4 - TITOLO SPORTIVO	3
ART.5 - PERDITA E NON CONCESSIONE DEL TITOLO SPORTIVO	3
TITOLO II – MODIFICA REGOLE FIL	4
ART.6 - PAREGGIO E SUDDEN DEATH	4
TITOLO III – IL CAMPIONATO	5
ART.7 - PUNTEGGI E CLASSIFICA	5
ART.8 - ATLETI STRANIERI	5

TITOLO I – Disposizioni Generali

Art.1 - Scopo

1. Lo scopo del Campionato Assoluto di “***DIVISIONE NAZIONALE***” è quello di favorire la diffusione dello sport del lacrosse e il mantenimento di un adeguato livello di spettacolarità delle relative competizioni sportive sul territorio italiano, da attuarsi attraverso la realizzazione di progetto finalizzato alla qualificazione e valorizzazione degli atleti di nazionalità italiana.

Si prefigge inoltre lo scopo del raggiungimento:

- Dell’incremento del numero di atleti tesserati;
 - Dell’incremento del numero di squadre iscritte.
 - Della sostenibilità economica delle società sportive;
2. Ai fini del conseguimento di tali obiettivi, viene previsto:
 - L’obbligo di schierare in campo un numero di atleti italiani mai inferiore a 7.
 - L’obbligo del rispetto del numero di giocatori in campo come stabilito dalle regolamentazioni internazionali FIL (Federation of International Lacrosse).

Art.2 - Il Regolamento

1. Ai sensi di quanto previsto dall’art.18 dello “Statuto FIGL” e dall’Art.3 comma 1 del “Regolamento Sportivo Generale”, il presente regolamento si propone di disciplinare la modalità di svolgimento dell’attività sportiva agonistica del campionato italiano assoluto di lacrosse di “Divisione Nazionale”.
2. Questo documento, denominato “Regolamento Divisione Nazionale” si pone come regola specifica in relazione alle regole generali dettate dal “Regolamento Sportivo Generale” FIGL.
3. Il “Regolamento Divisione Nazionale” e le proposizioni in deroga allo stesso, sono deliberati dal Consiglio Federale.
4. Il “Regolamento Divisione Nazionale” non può contenere norme contrarie allo Statuto ed ai Regolamenti Interni della FIGL.

Art.3 - Requisiti di partecipazione

1. Possono partecipare alla “***DIVISIONE NAZIONALE***” esclusivamente le Società sportive in possesso del relativo titolo sportivo.
2. Possono partecipare alla “***DIVISIONE NAZIONALE***” solo le Società sportive, regolarmente affiliate, che abbiano titolo per iscriversi allo stesso, nel rispetto dei requisiti richiesti dalle norme di ammissione al campionato e dai Regolamenti Federali vigenti nell’anno sportivo di riferimento.
3. Le procedure di iscrizione di una squadra da parte della società deve avvenire secondo le modalità indicate nel Regolamento Sportivo Generale FIGL.

Art.4 - Titolo sportivo

1. Il titolo sportivo è il riconoscimento da parte della FIGL delle condizioni tecniche sportive che consentono, concorrendo gli altri requisiti delle norme federali, la partecipazione ad una squadra di una Società al campionato assoluto di Divisione Nazionale.
2. I requisiti per ottenere il titolo sportivo sono:
 - a. Numero di tesserati maggiore o uguale a 14;
 - b. A partire dalla stagione 2015/16, avere partecipato ad almeno 1 campionato FIGL;
3. In nessun caso il titolo sportivo può essere oggetto di valutazione economica o di cessione.

Art.5 - Perdita e non concessione del titolo sportivo

1. Non viene concesso titolo sportivo alle seconde squadre di società che hanno una squadra già iscritta al campionato di Divisione Nazionale;
2. Perdono il titolo sportivo di partecipazione al campionato assoluto di Divisione Nazionale le squadre che durante il campionato presentano un numero inferiore a 10 giocatori per 3 o più partite;
3. Perdono il titolo sportivo di partecipazione al campionato assoluto di Divisione Nazionale le squadre che non presentandosi a 3 gare vengono escluse dal campionato come descritto nell’ART. 14 comma 5 del “Regolamento Sportivo Generale” FIGL.

TITOLO II – Modifica Regole FIL

Art.6 - Pareggio e Sudden Death

In caso di pareggio nei tempi regolamentari verrà abolita la *Regola 31 comma 1* del “Regolamento FIL” e si applicherà direttamente la *Regola 31 comma 2* disputando i tempi di “Sudden Death” con le regole stabilite dalla FIL.

TITOLO III – Il Campionato

Art.7 - Punteggi e Classifica

1. Il Campionato è disputato con gare di andata e ritorno.
2. La classifica è stabilita per punteggio, con attribuzione di tre punti per la gara vinta, di un punto per la gara pareggiata. Per la gara perduta non vengono attribuiti punti.
3. In caso di risultato finale nei tempi regolamentari di pareggio ogni squadra riceve 1 punto in classifica. La squadra che risulta vincitrice al termine dei periodi di “Sudden Death” riceverà 1 punto in più in classifica.
4. Al termine di ogni Campionato, in caso di parità di punteggio tra due o più squadre, il primo posto in competizione è assegnato mediante la compilazione di una graduatoria (“classifica avulsa”) fra le squadre interessate, tenendo conto, nell’ordine:
 - a. Dei punti conseguiti negli incontri diretti fra tutte le squadre della “classifica avulsa”;
 - b. Della differenza tra reti segnate e subite nei medesimi incontri;
 - c. Della differenza tra reti segnate e subite nell’intero Campionato;
 - d. Del maggior numero di reti segnate nell’intero Campionato;

Nel caso di ulteriore pareggio nella “classifica avulsa” si procederà con una gara di spareggio da effettuarsi sulla base di una unica gara in campo neutro, con eventuali tempi supplementari come disposto da regolamento FIL.

Art.8 - Atleti stranieri

È consentito l’utilizzo di atleti riconosciuti come stranieri (ART. 10) del Regolamento Sportivo Generale FIGL).

Se ne possono schierare contemporaneamente in campo da gioco durante un partita un numero pari a:

- a. Nel caso si disponga di un totale di 10 atleti un numero massimo di 3 stranieri.
- b. Nel caso si disponga di un totale di 9 atleti un numero massimo di 2 stranieri.
- c. Nel caso si disponga di un totale di 8 atleti un numero massimo di 1 straniero.
- d. Nel caso si disponga di un totale di 7 atleti un numero massimo di 0 stranieri.

Al fine di questa regola si tiene conto del numero di stranieri presenti nelle aree di penalità.

Al fine di questa regola non si tiene conto del numero di stranieri presenti in panchina.